

«Il nostro presidente merita una statua»

Il ds Strianese. Vicinanza al patron Mazzamuto dopo l'appello per le difficoltà societarie. «Lui ama questi colori, il ridimensionamento è una scelta obbligata»

PATERNO. Tutti con il presidente, nessuno escluso. L'appello di Ivan Mazzamuto che nelle scorse settimane ha lanciato un Sos alla Lega calcio e alle forze imprenditoriali della città, è stato intanto raccolto dai calciatori che, comprendendo appieno le ragioni del loro leader societario, hanno deciso di continuare la stagione con il massimo impegno, consapevoli delle difficoltà economiche che hanno colpito il calcio a tutti i livelli. Senza sponsor e pubblico sugli spalti, è già un miracolo continuare a parlare e fare calcio in una città che ha sempre vissuto di passione e che sta dando un grande tributo alla pandemia con numerose persone positive.

Malgrado tutto questo, si guarda con ottimismo al futuro. Il mercato è aperto ma, come annunciato dallo presidente, non vi sono al momento in programma acquisti considerato il ridimensionamento del budget. Le ultime partenze hanno riguardato Maurizio Dall'Oglio che ha sfruttato la grande occasione di un impiego a Milazzo per lasciare, suo malgrado, la squadra. Il forte difensore centrale giocherà con l'Igea. Stesso destino per Jonatan Benedetti andato via da tre settimane e di Sandro Baglione, a cui la società ha comunicato che non rientra più nei piani tecnici di mister Gaetano Catalaño. «Sì, è stata una scelta tecnica - conferma l'allenatore messinese - ci manca tanto la partita e speriamo di ripartire domenica in casa contro il Rende».

Rispetto a quella vista a fine agosto, questa ormai è un'altra squadra.

«Sì, alcuni giocatori se ne sono andati mentre altri sono arrivati, elementi di qualità come Cozza che in questa categoria fanno sempre la differenza. Mi dispiace avere perso Dall'Oglio ma Maurizio, giustamente, ha pensato al suo futuro. I ragazzi stanno lavorando bene, c'è grande entusiasmo, stanno bene insieme e nel frattempo abbiamo messo tanto lavoro nelle gambe per ritrovare la condizione che ci mancava dopo il fermo. Sono soddisfatto di quello che ho a disposi-



Il ds Vittorio Strianese

zione. Attendiamo adesso solo di giocare, perché se salta domenica temo si ripartirà a gennaio».

Cosa pensa dell'appello lanciato dal presidente che ha parlato di ridimensionamento?

«Capisco bene i sacrifici che sta facendo, stadi chiusi, sponsor pochi. Comprendo bene il suo sfogo. Spero che a gennaio possano riaprire gli stadi, così da ridare linfa alle casse societarie. Una cosa la voglio dire: siamo con una rosa risicata, siamo contati ma andremo avanti con determinazione perché il nostro obiettivo è di raggiungere la salvezza il prima possibile».

Vicinanza assoluta al presidente viene espressa dal direttore sportivo, Vittorio Strianese: «Bisognerebbe fare una statua a Mazzamuto per quello che sta facendo, lui ama molto questi colori e per lui ridimensionamento è una scelta obbligata ma non voluta. Purtroppo lo sponsor se non ha un ritorno di immagine si tira fuori, ma è anche vero che la crisi economica ha colpito tutti. Bisogna resistere, sperando che tutto finisca presto così da farci trovare pronti per la prossima stagione».

Lo. Gu.